039/6 (U) Primo Convegno meridionalistico

039/6

039/6 (U) Convegno di studi sui problemi del Mezzogiorno

DOTT. GAETANO GENERALI

26 Settembre 1944 2

033/1 036 037 039/4(M) 039/6(V)

Caro Michele,

tuo padre mi ha finalmente consegnato il materiale per la faccenda del Mezzogiorno (il finalmente non è una colpa di tuo padre) che tu mi hai gentilmente procurato e che io d'ora in poi mi sorbirò con religiosa attenzione assieme ad altre pubblicazioni che mi sto procurando (ma accidenti, però, a questa carta lussuriosa che mi fa faticare un fottio per vergare due righe!!) E poi chissà che capolavoro mi uscirà, a edificazione dei congressisti e dei posteri. Mi accorgo che a ragionare da ponderato studioso è duro; e questo lo dico anche a proposito di quel tale scritto che tu vorresti per "Acropoli" e che io ti ho promesso, ahimè! senza aver prima soppesato il fardello che mi caricavo sulle sia pure, robuste spalle. Perché la responsabilità è gravuccia. Oh Dio, non che mi spaventi l'impresa; ma il bottiglione c'è. Io ho due temi in avanzata

elaborazione: l'uno monetario, l'altro riguardante le ~~[illegible]~~ possibilità ricostruttive. A stretto rigore il primo entra anche nel secondo; e tu sai come io la pensi in proposito: "lavoro specializzato" o meglio vendere caro il nostro lavoro che non abbiamo altro. Dimmi tu quale ti garba di più o se ne hai altri da suggerirmi. Non sarà una montagnardata, perché quando mi ci metto, divento ~~sono~~ una persona seria, malgrado le apparenze. È inutile che tu rida, bello mio.

Ho letto, sulle gazzette, di una certa commissione italiana che andrebbe in America per trattare la stabilizzazione della lira (o forse per sentire l'enunciato di come si intende stabilizzare la nostra lireka). Perché non potrei far parte anch'io della brigata? Giuro che io so ~~far~~ trattare - o ascoltare - meglio di un Quinteri qualunque; e poi ti dico che quando ho voluto - in affari - convincere qualcuno, sono sempre riuscito specie là dove nessuno se l'era cavata. A me nessuno può dire di no, in definitiva, è o non è vero che sono un simpatico matto? Figurati come mi scatenerei in mezzo ai "sani" Yankees -

2/ 4

Altra cosa seria: il 29 corr. ricorre il tuo onomastico. E non aggiungo altro per non confondere i miei con tutti gli auguri che ti pioveranno sul capo, nella contingenza. Mi dice Raffa che nei prossimi giorni sarai a Roma per via del "Consultivo". Consulta, caro; consulta! ma purché si smettano gli esperimenti dei "giganti" e si lavori di buzzo buono senza più dare retta alle calamità dei troppi fiori che intralciano l'ascesa del partito. A Roma c'è il Panteon! e monumentiamoli tutti quanti, così il governo del partito resterà al buon senso degli uomini qualunque. Che bellezza! Raffa, che ho ripetutamente invitato, non s'è ancora fatto vivo, e se non mi fossi recato io stesso in villa, domenica scorsa, non ti saprei dire se è vivo. È vivo. Io insisto, perché tu me l'hai raccomandato, quel ragazzaccio.

Come vanno i tuoi amorazzi? e il tuo lavoro? ti sei deciso per Roma? o devo prenderti per il collo?

Giusto: anch'io voglio andare 'in sù' e per ora a Roma. Andiamo assieme? e allora agitiamoci violentemente. Almeno a Regina Coeli ci arriveremo, perbacco!

Scherzi a parte: pongo la mia candidatura per la commissione monetaria e ti prego di... caldeggiarla; poi, se riesce, mi fermerò a Roma o a Milano e farò il diavolo a quattro fino a quando tu mi raggiungerai. Ti piace?

La smetto; per il partito ti scriverò un'altra volta anche perché questa carta mi ha già rovinato una penna stilo che costa un occhio.

Ciao, giovinotto! Un abbraccio dal

Vecc Generali detto Tano

Avellino, 10-XI-1944 6

Carissimo Michele,

Sta bene per il saggio su Mazzini - Esso dovrà rimanere di riserva per quel prossimo numero della rivista nel quale non potrò collaborare -

Nel primo numero, invece, dev'essere inserito l'articolo "I due dopoguerra", che ho già inviato ad Omodeo a Meriano di Nocera - Esso passa in rivista tutti i partiti italiani: ed è di stretta attualità - Se la direzione della rivista non crede di pubblicarlo me lo rispedisca subito, perchè lo invierò altrove -

Io desidero essere presente tra Voi e perciò la mia collaborazione non

Vi verrà meno.
E' necessario però creare una sistema organico di intesa perchè non posso sciu= pare il tempo - già troppo esiguo - in viaggi per venire ad informarmi.
Fammi sapere quando esce il primo nu= mero. Quando comincia la composizio= ne e fino a qual terminetile si possono spedire i manoscritti.
Ciò è indispensabile per regolare il mio lavoro e per evitare di scrivere a vuoto.
Aspetto, quindi, con ansia tutte queste notizie per potere essere sempre presente.
Quanto al Convegno di Bari, le dirò che ho ricevuto anche un telegramma di D'Eramo, ma come posso fare?
Io credevo che il Convegno già avesse avuto luogo in quel periodo di tempo nel quale mi recai a Roma per la "Lucer

da dell'Italia Libera - Ed ora siamo daccapo. Ma se io debbo andare a Bari, debbo preparare una relazione, magari da stampare, e non posso, assolutamente non posso, perché sono oppresso, addirittura oppresso dal lavoro professionale e dalle collaborazioni a giornali ed a riviste.

E poi preferisco scrivere, mese per mese, dei buoni articoli per Acropoli, tribuna nazionale, che leggere dinanzi ad un pubblico scelttissimo, ma ristretto, una relazione più o meno infarcita di citazioni.

No, quanto più ci penso, più mi convinco che questa non è ora di convegni, ma di azione politica vera e propria ed in questo campo forse siamo già in notevole ritardo.

D'altronde, anche se non fosse così, le ragioni per

Tonoli, che ti ho esposto, sono tali da impedirmi di partecipare impreparato ad una riunione così solenne.

Mandarmi subito l'indirizzo di D'Erasmo. Gli scriverò subito per scusarmi e per convincerlo a rinunciare alla sua presenza.

E' inutile che ti dica che aspetto un pronto riscontro alla presente.

Cordiali saluti

Guido Dorso

7 bis

025/1 037 039/6(1)

OPERA NAZIONALE
PER LA
PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BARI
IL SEGRETARIO

Bari, 11 nov. 19[illegible]

Carissimo Michele,
ho pensato di
dirti subito di me
di mattina a giorno
di pranzo il più fatto, in Comitato Provin-
ciale, alla prima riunione. Per la parte
te venuta nella relazione degli esiti ne hai
un diritto preferenziale. Il 2° dirò, anzi-
tutto, che spero, per la prossima volta, in una
atmosfera migliore e dei mezzi di cui
tare nei dispongo un principio di cu
pressione finora volati che fa piacere, ne
che ci pulisca che hanno funzionato l'at-
tività dal 28 ott. a oggi. La crisi. Tabi
ca o realtà di adeguamento, non so. Stiamo
a vedere. Quanto alla tua lettera, privata
al momento debito, ha deciso di tradi-
carne ed è stata seguita con fedeltà
pressi da tutto. Sono stati distribuiti gli uf-
fici, raccomandati - come opera pertinente -
più [illegible] di Chiaffoj, Pia, Papa-
rella, Capr. Coppi, i cui luogo è al di là
una [illegible] di cui [illegible] è [illegible] di [illegible] dato
- su proposta Calace! - incarico esplicito a Lui
compiuto Peppino di rappresentare [illegible] Partito
un rapporto con la cui [illegible] estituito - di fare
le vei di Calace oppure [illegible] egli con di
sia, specie dalla 14 in poi, con ad Partito, dispo-
piato come centro di riferimento per tutti.

Baciami cari, cari cari [illegible]
Mamma.

Bari, 11 nov. 19[illegible]

Carissimo Michele,
ho pensato di
dirti subito di me
di mattina a giorno
di pranzo il più fatto, in Comitato Provin-
ciale, alla prima riunione. Per la parte
te venuta nella relazione degli esiti ne hai
un diritto preferenziale. Il 2° dirò, anzi-
tutto, che spero, per la prossima volta, in una
atmosfera migliore e dei mezzi di cui
tare nei dispongo un principio di cu
pressione finora volati che fa piacere, ne
che ci pulisca che hanno funzionato l'at-
tività dal 28 ott. a oggi. La crisi. Tabi
ca o realtà di adeguamento, non so. Stiamo
a vedere. Quanto alla tua lettera, privata
al momento debito, ha deciso di tradi-
carne ed è stata seguita con fedeltà
pressi da tutto. Sono stati distribuiti gli uf-
fici, raccomandati - come opera pertinente -
più [illegible] di Chiaffoj, Pia, Papa-
rella, Capr. Coppi, i cui luogo è al di là
una [illegible] di cui [illegible] è [illegible] di [illegible] dato
- su proposta Calace! - incarico esplicito a Lui
compiuto Peppino di rappresentare [illegible] Partito
un rapporto con la cui [illegible] estituito - di fare
le vei di Calace oppure [illegible] egli con di
sia, specie dalla 14 in poi, con ad Partito, dispo-
piato come centro di riferimento per tutti.

Baciami cari, cari cari [illegible]
Mamma.

Saremo poi rappresentati nel Comitato di Lib. razione da Calosso, Pajetta, Pastina, Jris e Parodi. Sono stati designati anche per la Giunta e la Deputazione, ma già vedi per la Giunta è un affare molto diverso, in fine, che i membri residenti nel Comitato, debbano rinunciare ogni volta ad un affare, con effetti di prima validità risolto ed indotti pregiudiziali gravissimi.

Ora, naturalmente, viene il più: dare corpo a mille disposizioni d'incarichi e mezzi relativamente al lavoro. Penso che, per una via o per l'altra, qualche cosa si farà e qualche passo avanzato si farà. Non mi dolgo che del minimo dei miei studi, relativamente tardi, che ho ci minimo di fare. Ad ogni modo, se che presto è tempo di pensare ai miei doveri.

Devi dire, intanto, che l'una di questa settimana telegrafica della partecipazione al governo per il Mezzogiorno di Sicilia, Calabria, Puglie, Romagna. Hanno naturalmente, la risposta di Roma. La cosa si fa seria e richiede energia ed abilità organizzativa; con difficoltà di vario di affidare queste mansioni a partito di Labriola, capaci e sperimentati. Non è il caso di dire che siamo soddisfatti per la maggior serietà che ci viene assegnata e di maggiore ampiezza di ambiente napoletano ma certo molto di interesse della giornata alla riunione delle manifestazioni. Hai memoria del Napoleone da segnalare per visita speciale? Penso che si possa indurre Omodeo a venire anche egli a Bari? Se il congresso, come io spero vivamente, sarà da via per la ripresa in nostro favore della situazione locale e la riaffermazione della attività del nostro Partito.

E' uscito finalmente il numero doppio del nostro giornale; ne attiamo - per ora per questa volta - il numero: credo che bello! e lo abbiamo fatto vivo, sincero, maturo di idee e di disciplina. La più parte è stato opportuno. Salvemini è venuto lui stesso, in visita di Nitti, ci ha preso in mano di gran parte del nostro lavoro, facendo due menzogne a proposito di alcuni articoli. E per questa volta la cosa è andata. Se avremo un d'ispirazione Pietro tra qualche tempo nei prossimi giorni, due volte ancora tornerà nei prossimi giorni, due volte prima più il ed. Hanno, al fine dell'anno più amento contenutivo del foglio.

Di ringrazio davvero molto per aver pensato a Peppino parlato nel pezzo da me inviato poco prima della tua partenza. La lettera è piaciuta a Peppino, che ti risponderà. Gli manderò di pagare di rifiutare il suo caso nei prossimi giorni vi pedi di Com. Prov.le: di la cosa data già da Troppo un pezzo di tutto. E' chiaro, così, di aver parlato di nostri, per parare di rivolta commenti. Il primo, più forma di rivolta alla mano di disinteressi di lunghezza [illegible] [illegible] che quale ricevuto invia l'articolo che ci [illegible] domandando nel per dir affrontare [illegible] citazione della sua capata. Non ti dirò, certo, la stima ultima che ne ho provato e la voglia grande di gridare pezzo e stupido. Ma ti dirò che ho mandato a luogo, [illegible] tutto, sull'aspetto principale - costituzionale e politico

dell'intervista e della situazione conseguentemente.
Da una parte il capo dello stato contro il Governo, dall'altra questo, unanime, a rivendicare i propri titoli di legittimità e gli impegni estorti di fronte al capo dello stato. O l'uno dimette il gabinetto, o questo fa, in simili situazioni, il colpo di stato. Certamente non dubito, tranne che in Italia, e con gli Alleati. Non ti pare? E quanto all'avvenire, che cosa non promette il giovane scempiato favorendo? Per lo meno un immenso disgredito! Ma che forse Umberto ha pensato che alla democrazia venisse a mancare quel Delano Roosevelt che sarebbe giunto o troppo tardi o mai ad ingerirsi, sempre dispoqui, nelle cose d'Europa, secondo il cugino Mussolini? Il fatto è avvenuto ugualmente e una importante forza del fronte democratico s'è consolidata con esercizio benaugurante. Leggo con interesse certe manifestazioni del Governo ricalcate peraltro - come disse Zanichelli tempo fa - sullo schema spinto con fermo: così l'epurazione che è sospesa sul capo di tanti ma non si concreta ai danni di nessuno o quasi; così certi progetti, come l'Ass. Consultiva ridotta a commissioni tecnico-politiche, quindi ben lungi dal Parlamento provvisorio che sarebbe necessario; come la liquidazione del dittatorialismo fascista e l'osservanza, necessariamente estensiva, dell'art. 8 del D.L.L. 27 giugno circa lo elettorato politico, e tanti altri ancora. La vita locale costretta ad essere pressochè impantanata e fredda. La via fra qualche non raro assalto notturno per le strade, tipo, nel 18° o meno. Napoli la vie strapiene, dunque, è faticosa oltre ogni misura, benchè si pretenda da qualche parte malata di ottimismo.
Sono arrivato alla fine di questa lettera che ti costerà grave fatica interpretativa. Non volermene troppo, ti prego. Esco tra poco per andare da don Pl. (poi al Partito e girare, girare fino Dio sa a che ora. Scrivimi presto. Con tanta affettuosità, ti abbraccio

Raffaele

9 bis

025/1 035 039/2(E) 039/4(M)-(0) 039/6(U) D++

1o

Avv. Domenico Paparella
BARI
Via Venezia, 14 - Telefono 10-629

Bari, I6 novembre I944

Mio carissimo Michele,

Sono io che devo ringraziarti per l'affettuosa lettera inviatami.

La prima riunione del Comitato Provinciale si svolse nel modo previsto: designazione del Segretario alla unanimità e costituzione dei vari Uffici che sono già all'opera. L'atmosfera è rasserenata e spero che non sorgano pretesti per offuscarla. La tua lettera fece ottima impressione e io particolarmente ne fui contento. Se tutti avessero il tuo tatto, il tuo equilibrio, il tuo fiuto...

Per Bartolo, nonostante una lettera di semi-insolenze inviatami, non dubitare del mio interessamento: ho già detto a Calace che quale Segretario Regionale deve rimettere al Comitato Sezionale le opportune decisioni. In tal modo potrò più efficacemente intervenire.

Calace mi ha fatto leggere la tua lettera: gli avvenimenti di Napoli sono quanto mai significativi. Ne terremo conto pel Convegno del Mezzogiorno la cui preparazione è oltremodo fervida. Se tutto riescirà bene otterremo una autentica affermazione.

11

034 038/6(U) D++

MODULARIO C. - Telegr. 63

Mod. 30 (1941-XIX)

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Indicazioni di urgenza

Ricevuto il 19 ore
Ricevente

Pel circuito

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	

DD BARI 46200 26=16 2115,

Tip. Mest. - 1-5-1943 - Ord. 998 - 15.000.000

DORSO TELEGRAFA ASSENTARSI CONVEGNO
OCCORRE TUA AZIONE ENERGICA ET TRADUZIONE TUO
MEZZO BARI CONSI DERANDO SUA ASSENZA
PREGIUDIZIEVOLE MANIFESTAZIONE , GIUSEPPE DEFILIPPYS

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE CAPITALI DEL REGNO TRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA E IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

ASSR Archivio del Senato della Repubblica

025/2 033/2 037 039/2(D) 039/6(U)

OPERA NAZIONALE
PER LA
PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BARI
IL SEGRETARIO

Bari, 18 nov. 1944

Mio caro Michele,

una breve lettera prima di uscire e, quindi, di iniziare un'altra giornata piena (non dico concludente, chè questo è sempre parecchio dubbio e non dipende da me). Ti ringrazio, tanto per cominciare, della lettera del 12 scorso, soffusa, come sempre, di considerazioni che mi è impossibile condividere su uomini ed eventi, di Napoli, di Roma, del mondo, di casa nostra. E ciò tanto più pare bello quanto più si tien conto delle centinaia di km. che ci separano e negano dintorno scambio di pensieri e giudizi. Fra i tanti effetti del centralismo burocratico radiofonico, al quale tu accennasi in quello scritto, vi è - manco a dirlo - questo: irregolarità dei collegamenti e ~~pessima~~ [illegible] facilità di notizie ed informazioni politiche (e qui gioca un po' la mia esperienza diretta). Intendo scrivere al più presto qualcosa in proposito, affermando, principalmente la necessità che ogni stazione importante (regionale, magari) con un suo proprio campo d'onde media o corta, abbia la sua autonomia di trasmissioni e programmazioni, tanto politiche che d'altro genere. Un aggravio di spesa per nuovi editori

Così è sempre, [illegible] lettera [illegible] con [illegible] di [illegible]!!

non ha importanza: una cosa unitaria può facilmente effettuarsi, i pericoli dell'accentramento - spirituale, materiale - potrebbero essere eliminati. Quale questo è un aspetto della ricostruzione!

La Questione, dopo l'indegna gazzarra studentesca, la telegrafata calma, non si affaccia particolarmente pressante. Quanto alla campagna per un democratico quanto l'appoggio del maggior numero di fabbriche che sarà, si vale nelle sue linee di azione quella campagna di favore di cui al Questione abbiamo parlato più volte. Fuori di luogo prendere un impegno di questo genere, magari per mezzo di Scuola.

Abbiamo attivamente appoggiando il progetto Mondadori-Croce, per fare, [illegible] mandato alla tua "traduzione", non è fallito. La cosa che ancora urge è una manifestazione del nostro pensiero e di vita significativa di tutto il nostro Partito, e può darsi un rapporto giornalistico di carattere costruttivo sarà principalmente d'intesa con noi i democristiani, i liberali (in parole tabù degli "atti per atto del fascismo"). Vado pensando, per questa faccenda molto accorta, ai giornali dei miei compagni organizzati, completamente alla mia altezza.

Ritengo di aver visto finalmente Lopinot, dal quale fu [illegible] consegnata la lettera di Platonov. La faccenda degli affari [illegible] spicciò dopo l'articolo totalitario di Silvestri si fa una cosa molto seria. Il nostro Partito è impegnato su di una certa linea di condotta e non può impunemente deflettere: in via di massima, a parte la disciplina e la coerenza l'avvenire della democrazia italiana [illegible] non si apre meglio di una quale che fosse - e fu molto male - la fiducia e la lotta [illegible] Quasi nient'altro tempo, e sorge [illegible] la mentalità, i metodi, la tendenza accentratrice subdola anti-democratica di certe campagne. Occorre magia, per [illegible] la possibilità di vita del nostro piccolo Partito. Ritengo opportuno una presa di posizione ufficiale del Partito e un'energica azione governativa. Vado intendo, il partito, il risultato altoggiornamento che democristiani, liberali vanno affermando mi sembrano confusi. Mi pentirò ciò significhi un'alleanza contro [illegible] democratico, di marca, democratico, repubblicano stesso, su [illegible] ciò quello predetto. Ma, penso, conviene [illegible] di questo che vado pensando. Pensa: la crisi formativa [illegible] ci sono [illegible] di Nenni, di Togliatti, di Russi (il nostro nanna, quello [illegible] anche un'altra parola che [illegible] rivoluzione?) a che [illegible] la bisogno di un governo che [illegible] serio! che già in tutto il [illegible]

che faccia seriamente espurgione, svecchia-
mento delle strutture e degli uffici, ricostru-
zione di una vita economica e spirituale; che
si guardi dal rinnovare le stupidità filomo-
narchiche (meglio, pro...) del 1919-1921. Questo
vuole intransigentemente la periferia: i bene
che lo si appoggia e capisce a questo centro che non dà e
non riceve ancora. Sul nostro giornale, ancora
grande, doppio, questo noi andiamo scri-
vendo e sostenendo, con la flebile voce che è
di noi poveromini che lo facciamo pazien-
temente (i grandi "penseurs" nulla ci danno,
ma il foglio va bene lo stesso!). - L'Azione mi fa
sempre più pena: nemmeno un autore
decente tipograficamente: davvero una miseria.
L'Italia libera, peggiorata nella testata, non è
migliore nel contenuto: mancano attacchi
costruttivi, di orientamento generale; ciò che si
pubblica è troppo romano o troppo frammentario;
non sempre vi si esprimono opinioni coraggiose
e ben nette: e ciò è male. Mi pare si indulga
a... farsi sostituire dai giornali di Nenni, Togliatti, Perfi-
no Gonella, gente rispettabile sì, ma... non nostra!! =
E, giacché il foglio è finito, sfogo con la politica.
Gli amici han ricevuto le tue recenti lettere: l'im-
pressione di tutti ottima; Palanti ti porta come testo
di non so che codice antico; Bartolo ha gradito
la II^a lettera e ti risponderà (la sua faccenda
che... non è politica!!) pare sarà risolta nei prossimi
giorni. - Io vado fedelmente di qua e di là con Pe-
pino; ho giurato per il patrocinio in Pretura e chi sa
se un giorno o l'altro non dico qualche anch'io: la
cosa mi pare molto strana, di ridere! Vedo ogni
poco le varie conoscenze e, vedendole, ho ogni poco
da dire. Non leggo e mi sento molto stanco, e non
sempre come vorrei. Ma ciò non ha effetto importante.
Ma come stai, mi, i tre tutti alla meglio. Bellissimi (e
ciano et Alpino, gentile fabbrico: nevica bene!) Ti abbraccio e
qui ti attendo, sempre. Raffaele

13bis

Ti prego vivamente di occuparti di farci recapitare col mezzo più sicuro, e durante certo non mancherò, le duemila copie della "Breve storia di 5 mesi" - I giornalai la reclamano con insistenza ed ha grande efficacia propagandistica. Quindi, subito le copie a Bari. Milano (agosto 1944)

L'ITALIA DEL POPOLO
Bari,
LA DIREZIONE

Caro Michelj D'Enrico

035 037 039/4(O) 039/5(T) 039/6(U) D++

Approfitto della venuta a Napoli di un amico per farti tenere copie dell'"Italia del Popolo". V'è la relazione del Congresso; essa non è ampia come quella apparsa sull'"Azione", ma non mi pare meno buona.

Qui siamo in pieno travaglio a causa di quanto è successo nel Comitato di Liberazione. Altro che democrazia! Lucifero ha voluto darci la miglior prova di sé prima della sua partenza; aiutato in ciò da ufficiali alleati che per nostra disgrazia non capiscono nulla delle cose nostre —

Qui si parla di un quotidiano del Partito Comunista che inizierebbe la sua pubblicazione tra non molto. E noi dobbiamo rimanere inerti, con il troppo modesto nostro settimanale? Che ne

14

pensi? Quali consigli puoi darmi? Dopo la pubblicazione della "Voce" i compagni napoletani nulla hanno deciso? ti prego vivamente di farmi conoscere qualche cosa in merito.

Non appena vedi Omodeo, chiedigli a nome mio l'articolo promessomi per l'"Italia del Popolo". Penso che De Philippis ti abbia fatto conoscere quanto stiamo facendo per organizzare il convegno ~~degli~~ degli studi per il Mezzogiorno. Abbiamo incluso te tra i relatori. Dovresti trattare il problema delle autonomie regionali. ti va? Il convegno si terrà a settembre, nella terza decade. Saranno relatori per altri punti dell'ordine del giorno Rosi Doria, Dorso, Berlinguer.

Quando avrai la fortuna d'incontrare Nadia Cornerna, porgile un mio saluto. Ho sempre del tenero per quella fanciulla.

Gradisci un mio affettuoso saluto

Michele

15